



ANIEF
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE SINDACALE

ANIEF TOSCANA

mail : sportello.toscana@anief.net PEC : toscana@pec.anief.net

Ai Dirigenti Scolastici
delle Istituzioni Scolastiche della Regione TOSCANA

Al Dirigente dell'USR per la TOSCANA
Dott. Ernesto Pellecchia

Ai Dirigenti dell'ATP delle Province della Toscana

LETTERA APERTA sulla situazione delle scuole della TOSCANA

Il Coronavirus divide le famiglie, divide i lavoratori, divide la politica, divide le scuole.

Sarebbe stato opportuno ed auspicabile un confronto con tutti Voi, nel rispetto dei propri ruoli e nell'interesse comune della salvaguardia della salute degli studenti e di tutto personale.

La graduale ripresa delle attività del 4 maggio non ha in alcun modo coinvolto il mondo della scuola per il quale stiamo tutti attendendo precise indicazioni da parte del M.I.

Eppure già si sta registrando un particolare e fervido movimento da parte di alcuni Dirigenti Scolastici pronti a riaprire gli Istituti scolastici e a far rientrare il personale ATA: iniziative e prese di posizioni che confondono "l'autonomia con l'anarchia", dimenticando che siamo tutti dipendenti dello stesso Ministero (*qualsiasi provvedimento da parte del Dirigente Scolastico deve tenere conto dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di tutela della salute – nota 323*) e che esistono comunque, quelle sì, responsabilità penali personali dei datori di lavoro (artt. 589-590 c.p. – D.L.81/2008).

Questi sono stati i punti principali che hanno riguardato la scuola, negli ultimi due mesi:

- ✓ i docenti svolgono la propria attività mediante il ricorso alla DaD, senza alternative;
- ✓ il lavoro agile e' la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, con presenza limitata per le sole attività indifferibili (D.L. nr. 18)
- ✓ i plessi scolastici tenuti ancora formalmente aperti, ma che non ospitano strutture amministrative essenziali per il funzionamento dell'amministrazione dovranno pertanto essere chiusi (M.I. nota 392)
- ✓ i criteri sull'individuazione di personale da rendere eventualmente disponibile sono stabiliti dal M.I. (nota 278)
- ✓ non sono consentite le riunioni in presenza e laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e

- un'adeguata pulizia/areazione dei locali
- ✓ in tutti i casi in cui non sia possibile ricorrere alle forme di lavoro agile, i dirigenti scolastici, verificata la situazione delle c.d. ferie pregresse, esentano il personale dal servizio e non chiedono di motivare le assenze (con ferie, recuperi, legge 104 o quant'altro) in quanto la mancata prestazione lavorativa è giustificata ai sensi dell'art. 1256, c. 2, c.c. (M.I. nota 392)
 - ✓ la sanificazione (intervento mirato a eliminare alla base qualsiasi batterio e agente contaminante mediante utilizzo di prodotti chimici) va predisposta dall'ente gestore della struttura e svolta prima dell'apertura delle scuole che sarà definita dalle indicazioni del M.I., anche in vista delle scelte che saranno fatte in ordine alle modalità di svolgimento degli esami di stato
 - ✓ la sanificazione e l'igienizzazione dei locali che devono riguardare tutte le parti frequentate da lavoratori e che vanno effettuate con le modalità definite dalle specifiche circolari del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità, non rientrano tra le mansioni previste per il personale ATA ai sensi dell'art. 47 CCNL
 - ✓ la sanificazione e/o disinfezione va fatta PRIMA di far accedere il personale ATA che è rimasto a casa in questo periodo e vanno organizzati corsi di formazione anche on-line, dal momento che non detto personale non ha competenze specifiche, magari chiedendo all'Azienda Sanitaria anche una verifica periodica del tampone per stabilire lo stato macrobiotico delle superfici)

Il **1° maggio** il M.I. è intervenuto sulla questione in maniera molto esplicita con la nota 622 proprio al fine di dare le giuste indicazioni a tutti i Dirigenti:

...omissis... Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, nel disciplinare le misure attuative urgenti di contenimento del contagio per il periodo dal 4 maggio 2020 al 17 maggio 2020, all'articolo 2, comma 1, richiama espressamente la disposizione del citato articolo 87 e conferma l'adozione del lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, ivi comprese le istituzioni scolastiche. Ne consegue che il lavoro prosegue presso le predette istituzioni con le modalità finora adottate sino al prossimo 17 maggio 2020, sempre che non siano adottate nuove e differenti disposizioni normative ...omissis...

Abbiamo trattato questo argomento perché, inutile negarlo, giungono continue segnalazioni da parte del personale scolastico che riferiscono della riapertura di alcune scuole in modo ormai costante, con la conseguente presenza in servizio giornaliera di collaboratori scolastici, assistenti amministrativi, DSGA come nulla fosse, nonostante le misure del Decreto Cura Italia siano ancora in vigore: sembra quasi che le indicazioni di limitare la presenza del personale alle sole esigenze indifferibili, disposte dal DL 18/2020 per ridurre il contagio del Covid-19, siano state revocate, quando così non è.

Rivolgiamo pertanto, ancora una volta, un appello ai dirigenti scolastici per la tutela della salute di tutto il personale della Scuola, ricordando che la normativa vigente non consente lo svolgimento della normale attività degli Istituti scolastici ma limita ancora la presenza nell'istituto del personale solo alle esigenze indifferibili, in attesa delle ormai prossime indicazioni che verranno fornite dal Ministero dell'Istruzione e per dirla come Edoardo Bennato... *Quanta fretta, ma dove corri, dove vai?*

Distinti saluti.

Cristina Dal Pino
Dirigente Sindacale
Responsabile Nazionale ATA
Presidente Regionale
Anief Toscana